

Ancora morti sul lavoro, Basta, la misura è colma

“Esprimo il mio cordoglio per l'operaio morto sul lavoro a San Vittore del Lazio, in provincia di Frosinone, e la mia vicinanza alla sua famiglia e a quella dell'altro operaio rimasto gravemente ferito. Secondo gli ultimi dati sono oltre 60 le vittime sul lavoro nel Lazio da gennaio a luglio, e che collocano la nostra regione in 'zona arancione': a fine luglio, il rischio di infortunio mortale in regione (20,2 morti per milione di occupati) risultava infatti superiore a quello medio nazionale (18,7). Una drammatica fotografia che ci richiama come Istituzioni, a tutti i livelli, dal Governo nazionale a quello regionale assieme a tutte le forze politiche e parti sociali, a un maggiore senso di responsabilità affinché siano poste in essere misure di prevenzione più incisive, rafforzati controlli e investimenti per prevenire infortuni e morti sul lavoro”. Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia.

Basta: la misura è colma!

La Filca-Cisl di Frosinone, attraverso la voce del Segretario Generale Giustino

Gatti, esprime profondo cordoglio e indignazione per l'ennesima tragica morte sul lavoro, avvenuta nel giro di sole 24 ore nella provincia di Frosinone, a San Vittore del Lazio. Un'altra vita spezzata, un'altra famiglia distrutta. È inaccettabile che il lavoro, che dovrebbe essere sinonimo di dignità e sicurezza, continui a trasformarsi in una trappola mortale. *“La misura è colma. Non possiamo più assistere passivamente a questa strage silenziosa. Il tempo delle parole è finito, ora è il momento di agire”*, dichiara con fermezza Giustino Gatti. *“È necessario che tutte le forze sociali, sindacali e politiche si uniscano per chiedere un intervento immediato e concreto. Le istituzioni devono essere coinvolte subito, non domani. Ogni ritardo equivale a una vita che rischiamo di perdere”.* La Filca-Cisl di Frosinone chiede con urgenza la convocazione di un tavolo di emergenza che riunisca tutti gli attori coinvolti: istituzioni locali, imprese, sindacati ed enti preposti alla sicurezza sul lavoro. Questo tavolo deve affrontare con determinazio-

ne le criticità esistenti e mettere in campo azioni concrete per garantire la sicurezza dei lavoratori e prevenire ulteriori tragedie. *“Non possiamo più considerare queste tragedie come eventi ineluttabili. Ogni morte sul lavoro rappresenta una sconfitta per l'intera comunità”*, conclude Gatti. *“Oggi chiediamo con forza: basta morti sul lavoro. Insieme possiamo e dobbiamo fermare questa strage”.* La Filca-Cisl di Frosinone ribadisce il suo impegno costante e determinato per garantire a ogni lavoratore il diritto alla sicurezza, un diritto fondamentale e inviolabile. Solo unendo le forze e agendo con determinazione possiamo costruire un futuro in cui il lavoro sia davvero sinonimo di vita e non di tragedia.



Credito: LaPresse